Anno VIII. Udine – Sabbato 26 Aprile 1890. N. 99.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La precocità nell'istruzione

III.

E, prima di finire, bisogna ancora abbattere un'obbiezione, che i fautori dell'istruzione precoce portano volentieri in campo, sperando forse, con essa, di tagliare la testa al toro.

Dicono dunque, che i loro figliuoli studiano col massimo piacere, spontaneamente, senza essere, in alcunissimo modo, pressati.

Può essere vero, ma quest'obbiezione, solida in apparenza, non resiste alla critica; e lo dimostro con un paragone.

Se voi aveste, come ve lo desidero, un bel puledro di due o tre anni, e fosse vostra idea di ritrarne fuori un buon cavallo, forte e corridore, vi pensereste forse d'avvezzarlo, di quell'età, a tirar la carrozza? No, certamente.

Eppure non si può negare che il vostro puledro sia pieno di vita e di brio, e gli manchi la voglia di trottare per bene. Ma si sa che non bisogna abusare delle sue forze, altrimenti si è certi d'ottenere un cavallo, debole e pigro, del quale, direi quasi, le lumache al paragon son veltri.

Ora, si ha tanto riguardo alle gambe d'una bestia, e poi si sciupa tranquillamente la testa e la salute d'un uomo, d'una creatura, che noi amiamo sopra tutte le creature? Bisognerebbe essere peggiori di certi contadini, i quali restano impassibili alla morte della propria *moglie*, e si disperano poi alla morte d'un bue.

A chi venite a dirlo? Lo so anch'io che il bambino è portato naturalmente, per la sua istintiva curiosità, a pensare e ad agire; ma siamo noi, che dobbiamo misurare le sue forze; siamo noi che dobbiamo mettere un freno salutare al suo bisogno prepotente di svariate occupazioni.

Quello, che logora il bambino, inconscio, è l'ordine, il metodo, l'idea di dover fare una data cosa, l'obbligo di dover arrivare a un dato punto.

E chi non ha osservato, ad esempio, che i fanciulletti, i quali corrono e saltano, da mane a sera, per la casa, per l'orto, per i campi, non sono poi capaci di fare un *miglio di strada*?

Eppure la fatica è la stessa, anzi minore; ma quella monotonia, quella regolarità uniforme di passi, senza distrazioni di sorta li abbatte e li stanca immensamente. E mi pare che basti.

***

Ma è ormai tempo di raccogliere le vele e di entrare *nel* porto.

Prima ch'io gli scappi di mano, alcuno potrebbe chiedermi:

— Lei, che si prende tanta briga di gridare contro l'istruzione precoce, cosa farebbe lei, se fosse nel caso?

La domanda è naturale, ed io mi proverò a rispondere meglio che posso ed in poche parole.

Ecco. Se io avessi un figliuolo, penserei, prima di tutto, alla sua educazione fisica e morale.

Imperocchè ciò che preme più nella vita non è già la vastità della dottrina, ma bensì la sanità e la robustezza del corpo; l'onestà e la forza del carattere.

Se volessi dargli un'istruzione adatta lo abituerei per tempo all'osservazione, al raziocinio e al meccanismo della parola.

Gli mostrerei con amore le meraviglie della natura e dell'arte, per adornare la sua mente di utili, piacevoli e convenienti cognizioni, e per formare in lui quel criterio delle cose, giusto e sicuro, il quale ha tanta parte nella felicità della vita.

Quando poi il mio bambino avesse sei anni — età prescritta dalla legge per l'*istruzione obbligatoria* — io naturalmente *non lo manderei a scuola* — notate bene — perchè i sei anni mi sembrano proprio pochini dinanzi alle *troppe* esigenze dei nuovi *programmi scolastici*, e quindi aspetterei ancora qualche tempo.

***

Dicono gli ignoranti che lo studio sia una cosa da nulla, e che sia più leggera la penna della vanga e del martello. Ma essi, poi non sono mai stati capaci di spendere nemmeno un'ora per istruirsi, e si limitano solo a sputar sciocchezze madornali dall'alto della lor asinaggine.

Gli ignoranti sono da compatire, perchè sono.... ignoranti; ma il peggio si è che anche molte persone colte e rispettabili hanno un tal pregiudizio, e lo dimostrano chiaramente *coll'istruire* che fanno i loro figli, senza riguardo nè alla pedagogia, nè all'igiene e nemmanco al senso comune.

Quelli che sostengono che non è gran fatica lo studio, meriterebbero, per castigo, d'essere obbligati.... a studiare.

Io intanto non finirò mai di predicare anche ai sordi, che, nell'istruzione, bisogna andare adagio, adagio, adagio, anche a rischio — che non sarebbe il caso — d'illustrare con un nuovo esempio la nota sentenza: Meglio un asino vivo che un dottor morto.

Io per me, vi garantisco che piuttosto d'essere uno scienziato malaticcio, vorrei essere — se non lo sono — il primo asino dell'universo.

E vi avverto che la mia ambizione asinina sarebbe già soddisfatta, perchè, volere o *non* volere, come primo asino, sarei unico, e quindi celebre.

Ah, no, no! La patria ha diritto d'avere dei cittadini sani, forti, onesti e laboriosi; questo è l'essenziale.

Se poi saranno istruiti e bravi, meglio per loro.

Queste sono semplicemente e schiettamente le mie idee sull'argomento trattato.

Se qualcheduno le trovasse buone e le volesse mettere in pratica, sarei — lo ripeto — ben contento d'aver tirato giù questa chiacchierata contro l'istruzione precoce.

A. B.

La vita in Siberia

Il *Times* ha una corrispondenza dalla Russia, la quale ci annunzia che il *Grashdanin*, giornale accreditatissimo alla Corte di Pietroburgo, pubblica una lettera di un ufficiale superiore, il quale a propria richiesta fu trasferito di recente a Nertchinsk in Siberia.

I particolari che lo scrittore ha sullo stato delle cose in quel paese sono di grande interesse, e si collegano a ciò che comparve già nel *Times* sul modo col quale si trattano i carcerati in Siberia.

Dopo aver descritto le fatiche e le grandi difficoltà del suo viaggio in Siberia, ancorchè fatto con ogni possibile riguardo, quell'ufficiale superiore dice: « Il vivere è terribilmente caro in questo paese, è cinque o sei volte più caro che in Russia.

La gente è depravatissima, e celebre per le sue segrete denunzie.

Quanti vi hanno di buoni ed onesti sono senza pietà perseguitati, e le bassezze trionfano.

Un misero quartiere vale da 6 a 700 rubli; i domestici sono cattivi e *dormono* in un quartiere separato da quello del padrone, il quale correrebbe altrimenti rischio di essere saccheggiato e ammazzato.

Si va a letto di buon'ora, stando armati di revolver.

Gli uffizi governativi sono nella stessa triste condizione.

Ogni impiegato tratta i suoi subalterni malamente, ed infligge loro grandi umiliazioni. Il basso personale è raccolto fra accusati che attendono la sentenza o generalmente sono o ladri o ubbriaconi; e sarà provvidenziale, se nei tre anni che mi restano da vivere in Siberia non sarò maltrattato e con false denunzie arrestato. »

IL NUOVO LABORATORIO DI EDISON

Il celebre Edison si fa costruire presso Orange (Stati Uniti d'America) un grandioso laboratorio, che non ha esempio nel nuovo e nel vecchio mondo.

L'edificio principale è lungo 250 piedi ed ha tre piani; conterrà nel terreno una completa officina con tutte le *macchine necessarie alla lavorazione* dei metalli e, negli altri due piani, camere per fotografare e disegnare ed officine per la fabbricazione degli istrumenti elettrotecnici.

La forza motrice sarà fornita dall'elettricità ed ogni macchina avrà un grande locale per le proiezioni.

Il laboratorio di Edison sarà in grado di costruire *macchine di ogni grandezza*, dalla locomotiva alla molla di un orologio.

Un edificio laterale conterrà caldaie a vapore e quattro macchine dinamiche, destinate il giorno alla prova delle lampade ad incandescenza ed ai lavori del laboratorio principale ed a fornire, nella notte, la corrente elettrica necessaria per alimentare circa mille lampade ad incandescenza nei parco Llewely, dove sorge l'elegante villa dell'Edison, ed altre 300 lampade ad incandescenza e ad arco nel laboratorio.

Quattro edifici secondari, di cui uno per i galvanometri, completeranno lo stabilimento.

Dal galvanometro è bandito intieramente *il ferro*; i chiodi saranno o di rame o di ottone, i tubi per le condutture del gas e dell'acqua saranno di piombo o di rame; le cerniere, le serrature, ecc. di materiale non magnetico.

Gli altri tre edifici conterranno un laboratorio chimico con locale per le osservazioni spettroscopiche, officine per *falegname*, fabbro, ecc. e per la fabbricazione dei modelli dei nuovi apparati elettrici.

Ogni sostanza chimica esistente al mondo si troverà in una certa quantità nel laboratorio chimico.

L'elenco di tutte queste sostanze chimiche è già stato compilato ed occupa parecchi volumi.

Edison lavorerà in questo suo nuovo laboratorio, che gli verrà a costare una somma vistosa, col suo assistente e con quaranta suoi abili dipendenti.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25.

Presidenza Farini.

Si riprende la discussione del progetto di legge per la riforma delle Opere pie. L'on. Majorana continua a parlare in favore dichiarando che riserva il suo voto per quelle proposte che lo miglioreranno.

Crispi accenna alle gravissime censure rivolte a questo progetto.

Nega che il carattere della legge sia di ostilità alla chiesa cattolica e deplora che un labbro augusto si sia acerbamente lagnato di questo progetto del quale dimostra la necessità.

Vitelleschi dice che questa legge deve servire a soddisfare diverse necessità sociali.

Da ultimo ha la parola il senatore Costa, relatore del progetto; egli lo difende con insistenza e conclude dicendo: « L'ufficio centrale vi dice: approvate le nostre proposte; non farete forse opera perfetta, ma farete certamente opera buona ».

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e si leva la seduta alle 5 e mezza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25.

Presidenza Biancheri.

Si approvano i rimanenti capitoli del bilancio e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 54,281,528.

Vien quindi la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, rimasto sospeso per le vacanze all'art. 59 relativo all'ammissione degli impieghi d'ordine degli scrivani, dei segretari comunali e dei sott'ufficiali.

L'articolo messo ai voti viene approvato come fu proposto. Dopo di che il seguito della discussione è rimandato a domani, e si leva la seduta.

IN ITALIA

Per l'erezioni di due monumenti.

Crispi propone un concorso dello Stato di L. 20 mila per l'erezione del monumento nazionale a Depretis in Stradella. Altrettanto il governo farà pel monumento a Nicola Fabrizi in Modena.

Le adesioni al congresso democratico di Roma.

Le adesioni già avute assicurano che il prossimo congresso democratico si riunirà in Roma ai primi di maggio.

V'interverranno i rappresentanti di oltre mille sodalizi di tutte le regioni italiane.

Nè vi assisteranno soltanto i deputati di Estrema sinistra, ma anche alcuni deputati che, anche se non siano ascritti alla Estrema Sinistra, pure hanno dato alla Camera il loro voto per le idee democratiche.

Il ministero dell'interno e il 1. maggio.

Siamo informati che il Ministero dell'Interno ha ordinato ai Prefetti del Regno di non permettere nè tollerare alcuna processione o passeggiata collettiva sulle vie e piazze pubbliche, non che assembramenti o riunioni in luoghi pubblici che avessero per iscopo di concorrere *alla manifestazione* indetta per il 1. maggio p. v.

Ventidue milioni di nuove imposte.

La *Tribuna* dice che il ministero proporrà 22 milioni di nuove imposte di cui 17 per far fronte alle esigenze dei bilanci della guerra e della marina e 5 per lavori pubblici.

Assassinato con ottantaquattro colpi di scure.

Reggio Calabria, 23. — L'altra notte un orribile assassinio veniva perpetrato in quel di Anoia Inferiore. Sul far dell'alba, dei contadini che andavano al lavoro, rinvennero una informe massa di carne, di cenci e di sangue: era un povero colono che dovea, fra giorni, sposarsi. Si ebbe ottantaquattro colpi di scure!...

I paesi circonvicini sono profondamente impressionati per l'atroce misfatto.

Come autore del gravissimo delitto viene indicato il cognato del povero uccisо; e si vuole che sia stato spinto a tanto dalle vile libidine dell'interesse.

L'assassino è già stato arrestato.

ALL'ESTERO

Le agitazioni operaie e il primo maggio.

La fabbrica di armi di Steyr (Vienna) e le fabbriche di tessuti di Brünn, promisero agli operai di non lavorare il primo maggio. Gli operai faranno una passeggiata con bandiere e musiche.

— Tutte le regioni di Machrischostrau, dove si estendeva lo sciopero sono calme. Gli operai ripresero il lavoro. Anche a Bielitz e Biala la scorsa notte nessun disordine.

— Il *Wiener-Abend-Post* di ieri constata che la forza armata ha dovuto intervenire seriamente negli ultimi disordini di Biala, e Taaffe ha richiamato l'attenzione delle Autorità locali sulle disposizioni legali che ammettono in simili casi la procedura prescritta dalla legge marziale.

— Il Tribunale di Chemnitz condannò il deputato socialista Schippel a 9 mesi di carcere per diffusione di notizie infondate, screditanti gli ordini delle Autorità.

In seguito ad uno sciopero scoppiato fra gli impiegati ferroviari di Dubblino, il servizio dei treni fu sospeso fra Queestown e Dublino.

Intenzioni e decisioni del principe di Bismark.

Il *Times* ha da Berlino:

Risulta da informazioni attinte a buona fonte che Bismark non è punto intenzionato di occupare un seggio nella Camera dei signori, nè di brigarne uno al *Reichstag*.

Sarebbe decisissimo a rimanere a Friedrichsruhe senza assumere alcuna parte parlamentare.

Bismark sorvegliato dalla polizia.

L'*Estafette* pubblica un telegramma da Berlino, nel quale è detto che per ordine segreto della direzione dell'alta polizia politica di Berlino, si stabilì a Friedrichsruhe una rigorosissima sorveglianza intorno al *principe* di Bismarck.

Secondo quanto afferma il corrispondente, un commissario della polizia segreta, coi suoi agenti, deve seguire il principe passo passo da quanto egli esce dal Castello.

Il commissario tiene una corrispondenza giornaliera coll'alta direzione di polizia, ricevendo da essa sempre nuove istruzioni.

Il principe di Bismarck che nelle sue passeggiate non sopportava nemmeno la presenza del figlio, ora invece sarà pedinato continuamente.

Il principe si alza la mattina alle 7, fa la prima colazione composta di uova, caffè latte, sul terazzo del castello, legge

i giornali, poi passeggia seguito dai poliziotti, e torna al tocco a casa dove fa la *seconda colazione.*

Dopo questa, egli lavora, ed alle tre un'altra passeggiata sempre pedinato dai poliziotti. Alle sei il principe pranza e alle dieci va a letto secondo l'ordine rigoroso prescrittogli dal dott. Schweninger.

Il sultano licenzia le sue spie.

Telegrafa da Costantinopoli il corrispondente del *Times* che il sultano ha licenziato uno sciame di spie, che, impotenti al bene, facevano un gran male, riferendo un gran numero di notizie fantastiche a Sua Maestà e facendogli così perdere il tempo a detrimento degli affari. Il risparmio in questo servizio rappresenta circa 250,000 franchi che andranno a profitto della lista civile.

Per una gran torre a Chicago.

L'ing. Eiffel, e l'inventore Edison, proposero ai direttori dell'Esposizione universale di Chicago d'erigere in quella città una torre simile a quella di Parigi ma alta 500 metri.

I due scenziati si dicono pronti a trovare l'intero capitale necessario alla costruzione ed illuminazione della torre con milioni di lampade elettriche di vario colore.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *24 aprile*

Municipalia — Musica — Igiene — Edilizia Varietà

Giovedì 1 maggio il patrio consiglio è chiamato a continuare la trattazione dell'ordine del giorno di primavera.

Tra gli oggetti, c'è anche il ricorso contro l'eleggibilità dei signori Morgante, cav. Gabrici, nob. Pollis, nob. De Nordis, nob. G. Paciani, Moro Felice, Picooli dott. Antonio, Manzini ing. Giovanni.

Sull'argomento, ci siamo altre volte trattenuti; ma ora in seguito alla decisione riflettente il ricorso di alcuni elettori di Udine, vogliamo dirne alcun chè colla solita franchezza ed imparzialità.

Non v' ha dubbio alcuno che il nob. Giuseppe Paciani, cav. Gabrici, Cirant Antonio, Manzini ing. Giovanni, non possano assolutamente essere consiglieri comunali, per ragioni indiscutibili. Il nob. Paciani è direttore di un istituto, l'ospedale, in continui rapporti d'interesse col Municipio. Il cav. Gabrici fa parte della ditta appaltatrice dell'ospedale, Cirant Antonio e l'ing. Manzini impresario l'uno e direttore l'altro di lavori per conto del Municipio, la loro posizione adunque è incompatibile. I signori Pollis, Picooli, Morgante, Moro, De Nordis, quali amministratori della Banca Cooperativa, che pure ha rapporti di interesse col locale Municipio, non possono egualmente aspirare al mandato. E la giurisprudenza svolta, in materia elettorale, per conto di Udine, dal Consiglio comunale, Giunta amministrativa, Corte d'appello, sebbene in *caso diverso*, viene a confortare l'assunto dell'incompatibilità di cui sono colpiti i suddetti consiglieri, per analogia di causa, laonde il patrio consiglio, avrà campo di portrattare la questione traendone quelle deliberazioni che saranno l'espressione della giustizia e della rigorosa applicazione della legge. Stiamo quindi in attesa.

***

Verrà pure trattata la questione del sussidio alla Banda istituenda, ed il *Consiglio non negherà* il concorso ad una istituzione, che è di interesse cittadino evidente.

***

La salute pubblica, rimettendosi il tempo al bello, va migliorando, ed in questa settimana, i casi di morbillo con esito letale non si verificarono, perciò le povere mamme che furono tanto trepidanti, hanno riacquistata la calma.

***

Rileviamo la mostruosità che si presenta in borgo Vittorio, nelle case del signor F. Bevilacqua. Il Municipio non sia così spilorcio da negare il concorso relativamente mite per la rettificazione della linea stradale: il signor Bevilacqua, dà un bell'esempio in fatto di edilizia, e chi ha la somma delle cose in mano non si faccia vedere di meno nel curare il lustro della patria.

Il barone di Craighero de Jacolatta, ha aperto la via d'accesso, di cui vi ho scritto diffusamente per lo addietro, ma per uso privato.

E però sperabile che il patrio Consiglio ritornando, sull'argomento, *proponga una via conciliatoria* perchè detta strada divenga pubblica. Si tratta anche qui di un gentiluomo straniero che procura di fare del bene a Cividale.

Ciò lo affermo spassionatamente; è un dovere quindi non osteggiare i volonterosi con deliberazioni un po' troppo economiche. Mi ricordo di averlo già detto; e so che non venne rifiutata la domanda di concorso, ma rimandata. Ora si potrebbero intavolare delle pratiche per appianare anche la benedetta via d'accesso.

Giacchè è fatta ... approfittiamone.

***

Si raccomanda alle guardie urbane, di impedire il giuoco delle boccie nei pressi del viale della stazione o stradone livello, massime in giorno di festa, perchè i cittadini che vanno a passeggio si lagnano fortemente; correndo pericolo di vedersi fracassata una gamba. Se vogliono giocare, lo facciano, ma nei limiti del prato o cortile adiacente.

***

Si raccomanda pure a dette guardie, che vigilino i trasporti del concime. Anche ad ora indebita si vedono dei carri di concime ... e la mattina si sente un puzzo proveniente dalle vie inauoidiate.

Preghiamo perciò ... per la nostra pelle.

***

Godiamo infine di poter esprimere a nome de' cittadini, un ringraziamento sentito agli egregi dottori: Giovanni Dorigo, Secondo Fanna, sig. Chiaruttini; signore levatrici: Maria Pico-Valsecchi, Maria Cicuttini; i quali con esemplare attività, con sapienti cure i primi, e tutti con premura ed intelligenza si prestarono in occasione dell'*influenza* scomparsa, e del seguito *morbillo* dei bambini. Il che facciamo ben volentieri per appagare i desideri espressi da rispettabili persone, ed anche a nome nostro per quanto *inconcludente.*

***

Se la politica ci divide, il dolore e la gioia ci uniscono:

Schiettamente quindi mandiamo auguri di *felicitazione all'ottimo giovane* Antonio Zavagna, proto della tipografia Fulvio, fatto sposo alla gentile signorina A. Raccaro.

Eppoi il proto, non c'entra nei fantasmi dei giornalisti. Siano felici adunque i novelli sposi.

Jupiter

Un nuovo ufficio postale. Col prossimo maggio si aprirà un nuovo ufficio postale a Forni di Sopra.

Una società filarmonica a Pordenone Sere fa, in una sala del gabinetto di Pordenone, ebbe luogo una riunione di persone alfine di gettar le basi di una società filarmonica. Venne nominato un comitato provvisorio e si assicura che col 1 maggio incominceranno le lezioni d'arco.

CRONACA CITTADINA

L'onor. Solimbergo. Iersera abbiamo stretto la mano all'onorevole Deputato Solimbergo mentre stava per partire alla volta di Roma ove giugerà oggi.

Consiglio comunale. Martedì prossimo avrà luogo una seduta del Consiglio comunale, per il sorteggio del quinto dei Consiglieri e per la trattazione di altri oggetti. Essendo tre Consiglieri rinunciatari, il sorteggio avverrà per soli cinque anzichè per otto.

L'ingegnere Zampari. Dai giornali apprendiamo che il consiglio prov. di Bari, approvando ad unanimità la relazione della deputazione, autorizzò a trattare coll'ingegnere Zampari, nostro egregio comprovinciale, per la concessione *del grande acquedotto delle Puglie.*

Nuovo giornale. Il giornale obdomadario la *Stella Friulana* incomincerà domani la sua pubblicazione.

Atti della giunta amministrativa. Nella seduta di giovedì la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale Civile di Udine, riguardante l'affittanza a trattativa privata della colonia in Pagnacco.

Idem, idem, relativa all'acquisto a trattativa privata di alcuni articoli di tessuto.

Autorizzò l'Istituto Micesio di Udine ad accettare dal Comune stesso l'affranco di capitale di L. 16,322.16 scadente il 31 dicembre a. c.

Idem la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Pordenone relativa alla vendita di fondi in Cordenons a Pella Luigi.

Idem il consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Trivignano.

Idem, idem del Legato Pasqualini di Cordenons.

Idem, idem 1888 della Congregazione di Carità di Aviano.

Idem la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Gemona relativa alla provvista di vittuari pel 1890 in economia.

Idem la deliberazione del Consiglio Comunale di Torreano riguardante l'aumento di salario al moderatore dell'orologio pubblico.

Idem, idem, idem di Ciseris relativa all'aumento di stipendio al medico comunale.

Idem, idem dell'assemblea del Consorzio rojale del Cellina relativa a transazione col Demanio in punto alla proprietà delle acque delle roggie di Aviano e S. Quirino.

Accolse diversi ricorsi contro le liste elettorali amministrative dei comuni di Ragogna, Trasaghis, Tarcetta e Cassacco.

Idem in parte il ricorso di Liberal Maria di Udine contro la tassa famiglia e respinse quello prodotto da Gervasoni Ida Maria contro la tassa stessa.

Respinse diversi ricorsi contro le liste elettorali amministrative dei comuni di Sesto al Reghena e Ravascletto.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Udine riguardante la convenzione della Società del Gaz per continuazione dell'industria e pagamento della tubulatura comunale.

Deliberò, in seguito a ricorso contro alcune iscrizioni nelle liste elettorali amministrative dei comuni di Platischis e Treppo Carnico di richiedere la prova di saper leggere e scrivere per diversi elettori.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Marano riguardante l'esonero al parroco dalla tassa di ricchezza mobile sullo stipendio percepito dal Comune.

Idem il regolamento per l'esercizio del peso e misura pubblica del Comune suddetto.

Idem la delib. del Consiglio comunale di Gemona relativa a provvedimento di annua pensione allo scrittore comunale rinunciatario.

Idem idem Lestizza relativa a modificazione dell'organico degl'impiegati comunali.

Autorizzò il Comune di Udine a stare in lite contro la ditta Margreth Enrico in punto libera disposizione del salto del Ledra sottocorrente al ponte di Poscolle.

Autorizzò la provvista d'acqua potabile per il *capoluogo* del Comune di Pagnacco.

Idem il Comune di Treppo Grande a concedere un sussidio annuo al già cursore comunale.

Approvò la nomina di uno stradino e la fissazione del relativo stipendio pel Comune di Camino di Codroipo.

Respinse un ricorso contro il Comune di Casarsa in punto tassa famiglia.

Approvò la concessione di combustibile a un comunista di Paularo.

Idem, idem ai *frazionisti* di *Cavazzo* Carnico.

Idem, idem, idem, di piante, a una ditta di Paularo.

Deliberò di richiedere le repliche del Consiglio Comunale di Attimis relativamente al ricorso prodotto dal Segretario Comunale contro il suo licenziamento.

Propose alcune cancellazioni di iscrizioni indebite fatte nella lista elettorale amministrativa di Rodda.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Cordenons, Brugnera, Aviano, Budoia, Manzano e Fiume, per pagamento di spedalità estere.

Emma Fiappo-Zilli. Questa distinta artista nostra concittadina continua a farsi onore al teatro comunale di Terni ove essa canta la parte di *Selika* nell'*Africana.* Ecco come si esprime, fra altro, un giornale di quella città:

" Ma non è a la *Selika* delle nostre scene, che (scherzi a parte) nell'abbronzato colore del suo viso fa risaltare la sua nera pupilla dove tutta rifulge l'anima ardente e (perdoni la nuova indiscrezione)

" quel sorriso
" fra due fraghe diviso
" che svela un fil di perle
" miracolo a vederle.....

Dessa, però più che per le attrattive fisiche, per le sue doti artistiche entra veramente superba nel tempio d'Euterpe Dal suo primo apparir sulla scena il pubblico la applaude e l'ammira per il timbro potente e aggradevole della sua voce e per l'arte finissima del suo canto di cui fa mostra nell'*aria del sonno* che dice deliziosamente, nei *duetti* con *Vasco,* di cui il pubblico chiede sempre il *bis* e quando sotto l'albero fatale abbandonata dall'odio e conquisa dalle

27 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Dio! Dio! degli altri *se*, degli altri *ma*, « riprese Delmare alzando di nuovo gli occhiali, per fissare sull'avversario i suoi occhi ardenti, rossi dalle lacrime; » voi dunque siete ostinato nel voler avere il privilegio d'assassinarmi, senza rimanere neppur ferito? questa poi è da vile per un eroe di Waterloo; è da vile, proprio da vile.

Il colonnello non rispose, impallidì, e dopo aver riflettuto un istante, disse: «Sia pure! accetto questa ignobile sfida.»

— Che bella grazia! " rispose l'altro, stringendosi nelle spalle. „

Roland suonò il campanello. Comparso Pietri, il colonnello gli disse: «È tornato il maggiore?»

— È venuto, in questo momento; vi aspetta, signore, nella sua camera da letto.

Mostrando allora col gesto Delmare, Roland soggiunse: " Pietri, date a quel signore ciò che gli abbisogna per scrivere. „

— Tante grazie, " rispose Delmare, colla sua aria affannata, „ tante grazie. Mi rincresce dell'incomodo...

Roland uscì seguito da Pietri. Rimasto solo, Delmare si mise a passeggiar per la stanza, colle mani dietro al dorso, finchè tornò il cameriere coll'occorrente per scrivere. Posto il tutto sur una tavola, disse al Delmare: " Ecco, signore, carta, penna e inchiostro. „

— Obbligatissimo, mio buon amico, " rispose Delmare andando a sedere presso la tavola. „

I lineamenti del volto di Pietri avevano ripreso l'espressione sinistra di alcune ore innanzi, quando egli, solo ed inquieto, attendeva il ritorno del padrone, del quale sembrava temer tanto la morte. Guardava attento il Delmare che, colla fronte in mano, rifletteva senza dubbio a quanto stava per iscrivere. Pietri, dopo un po' di silenzio, si avvicinò lentamente al Delmare, ed appoggiò una mano sulla spalliera della seggiola ov' egli stava. Allora Delmare, uscendo dalla sua meditazione, disse al cameriere: " Mio buon amico, ho da scrivere, desidero esser solo. „

— È molto meglio, signore, essere in due.

— Perchè in due?

— Per pensar bene a quanto siete per scrivere.

— Ma, mio buon amico, quello che ho da scrivere non vi riguarda punto.

— Al contrario.

— Non vi capisco.

— Senza di me, voi non sareste qui.

— Cosa dite?

— Senza di me neppure il Bourgneil sarebbe venuto qui questa sera.

— Ma che significa ciò? Chi siete voi?

— Io? oh! nulla, meno che nulla, un povero diavolo, il cameriere di fiducia del colonnello Roland.

— E come vi siete voi impacciato in ciò che ebbe luogo qui questa sera?

— Verso le due avete voi ricevuto una lettera?

— Sì, " rispose il Delmare con isforzo doloroso, „ sì.

— Questa lettera non vi dava certi ragguagli, o non conteneva un biglietto scritto tempo fa da vostra moglie?

— Sapreste forse...

— Certo che io so, dal momento che quella lettera ve l'ho mandata io stesso.

Poco mancò che Delmare non cadesse dalla sedia nel volgersi a guardar Pietri con istupore, sclamando: " E perchè mi avete mandato quella lettera? „

— Per vendicarmi.

— Di chi?

— Del mio padrone...

— Del colonnello?

— Sì, " rispose Pietri con gesto misterioso; „ vedete dunque, signore, che dobbiamo intenderci. Ma prudenza.

E Pietri andò in punta di piedi, a schiudere la porta della sala, e guardò di fuori se vi fosse alcuno, per assicurarsi di poter parlare con tutta libertà. Ritornò poi presso il Delmare, sorpreso ancora di quel colpo inaspettato. Questi gli disse: " Quella lettera ... e si passò la mano sulla fronte; quella lettera... me l'avete mandata voi?... Non capisco ancora nulla!

— Voi eravate all'oscuro d'ogni cosa; ed era ne' miei piani l'illuminarvi.

— Ah! " riprese fremendo il Delmare; „ avrei forse preferito rimaner cieco per tutta la mia vita; ma finalmente ci veggo, e ci veggo chiaro... Ma ciò come giova all'odio vostro contro il vostro padrone?

— Mi sono informato di voi, del vostro carattere; seppi che idolatravate vostra moglie e vostro figlio; epperò ho preveduto che la perdita di tanta felicità vi renderebbe implacabile.

— È vero, stamattina io era un inoffensivo poltrone; stasera non ho che sete di sangue! E dopo un cupo silenzio, ripigliò: « E questa lettera, mio buon amico, come mai ve la procuraste? »

— Quando fu portata qui, sono già parecchi mesi, invece di consegnarla al mio padrone, la tenni io, avendone riconosciuto il carattere, poichè la corrispondenza del colonnello passa sempre per le mie mani; non avendo dunque questa volta ricevuto la lettera egli stesso, non poteva sospettare che fosse stata sottratta, ed io contava valermi di essa nel giorno e nell'ora opportune.

— Ma questa lettera è dell'anno passato; perchè tardar tanto a servirvene?

— Per allontanare ogni sospetto da parte del mio padrone... Una vendetta troppo prossima all'oltraggio, avrebbe potuto tradirmi.

— È giusto mio buon amico.

— Ho preferito aspettare.

— E perchè nutrite tant'odio contro il colonnello?

(Continua).

armonie celesti della sua estasi, conquide il pubblico tutto quanto.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Domani 27 aprile circoleranno fra Udine e Fagagna, i seguenti treni:

Partenza da Udine porta Gemona — alle 6.25 ant., arrivo a Fagagna alle 9.14 ant.

Id. 11.27 ant., arrivo a Fagagna alle 12.17 pom.

Id. 2.24 pom., arrivo a Fagagna alle 3.14 pom.

Id. (*) 3.28 pom., arrivo a Fagagna alle 4.11 pom.

Id. 4.08 pom., arrivo a Fagagna alle 5.01 pom.

Id. 6.20 pom., arrivo a Fagagna alle 7.11 pom.

Id. (*) 7.30 pom., arrivo a Fagagna alle 8.10 pom.

Partenza da Fagagna — alle 7.34 ant., arrivo a Udine porta Gemona alle 8.25 ant.

Id. 11.20 ant., arrivo a Udine porta Gemona alle 12.11 pom.

Id. 2.18 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 3.10 pom.

Id. 5.06 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 5.56 pom.

Id. 6.13 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 7.04 pom.

Id. (*) 6.16 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 7.07 pom.

Id. (*) 8.15 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 9.05 pom.

I treni segnati con asterisco, saranno provveduti con carri di società (carri merci coperti), muniti di panche che si potranno noleggiare a prezzo ridotto.

Il prezzo per l'uso di un tal carro, per andata e ritorno fra Udine e Fagagna, è stabilito in lire 25; ed il noleggiatore potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione

Esami di concorso. Dovendosi procedere agli esami di concorso per la nomina di N. 5 custodi di 4. Classe in questo circondario indraulico coll'annuo stipendio di L. 900, coll'alloggio in natura, ed in mancanza coll'annua indennità d'alloggio di L. 250, e con le indennità eventuali indicate nel Regolamento 25 marzo 1888 N. 5379, si prevengono gli aspiranti che il tempo per presentare a questa Prefettura le domande di ammissione al concorso sca de col giorno 30 Giugno p. v.

Le domande che pervenissero più tardi saranno respinte.

La domanda, nella quale sarà data con precisione l'indicazione del domicilio dell'aspirante, dovrà essere corredata dai documenti portati dall'avviso di concorso che si può ispezionare alla Prefettura di Udine.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1/2, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica italiana diretta dal cav. Giuseppe Pietriboni, col capolavoro di E. Scribe *Un bicchiere d'acqua*.

È la presentazione della compagnia, la quale potrà essere apprezzata questa sera dal pubblico udinese, oltrecchè per gli ottimi elementi di cui va composta, per il mirabile affiatamento che non è ultimo pregio della *troupe* guidata dal cav. Pietriboni. Non v'ha dubbio quindi che alle rappresentazioni di questa compagnia il pubblico udinese vorrà accorrere in buon numero, certo che occasioni simili, massime fra *noi*, si presentano ben di rado.

Domani a sera, seconda rappresentazione.

Collegio "Regina Margherita" per le orfane dei maestri in Anagni. L'Istituto essendo in debito di L. 94208, il Presidente della giunta amministrativa, on. Bonghi si raccomanda perchè invece di far collette per istruire nuovi posti, si raccolgono offerte per pagare il debito pre- detto, tanto più che il presente locale non permette di ricevere altre allieve.

Ribaltamento. Ieri verso le sei pomeridiane, un cavallo attaccato ad un *landau* e guidato dal figlio del Signor Giuseppe Colautti di Chiavris, se ne veniva per il viale fuori porta Gemona quando inbizzarritosi non si sa perchè, condusse il ruotabile ed il conduttore in un fosso abbastanza profondo prima di arrivare all'osteria Nimis.

Corsero parecchi passanti che aiutarono a levare dal fosso, il guidatore il cavallo ed il *landau*, e venne costatato che il figlio del Colautti non si avevɐ fatto alcun male, mentre il cavallo riportò delle contusioni alle gambe ed il ruotabile rimase tutto sconquassato.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 27 aprile corr., dalle ore 6 e mezzo alle 8 pomeridiane, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 85 fanteria:

1. Marcia		N. N.
2. Pott Pourry "Traviata"		Verdi.
3. Valtzer "Giorno onomastico"		Roggero.
4. Aria e duetto "Fosca"		Gomez.
5. Mazurka "In mezzo ai fiori"		Roggero.
6. Rimembranza "Mignon"		Thomas.
7. Polka "Aurora"		Roggero.

Salvamento. Ieri sul mezzogiorno una ragazzina trastullandosi vicino alla roggia di Via Grazzano vi cadde entro ed avrebbe certamente pericolato se un giovanotto, intanto che parecchie donne stavano guardando impassibilmente, non si fosse gettato nell'acqua traendo in salvo la bambina.

Ubriaco ferito. Gli agenti della Vigilanza urbana trovarono ieri fuori porta Cussignacco certo Angelo Francescutti che ubriaco fradicio giaceva a terra ed ora ferito alla testa. Mediante una vettura pubblica lo trasportarono all'Ospitale civile.

Per chi ha perduto. A San Cottardo furono rinvenute diverse casse di petrolio vuote. Chi le ha smarrite potrà rivolgersi a questo ufficio di P. S.

Arresto. Dai vigili urbani fu arrestato Mattia De Giusto per questua ed oltraggi agli agenti stessi.

Contravvenzione. Dagli agenti di P. S. venne constatato contravvenzione a Valeriano Bon, esercente la birraria alle Tre Torri, perchè sprovvisto della licenza prescritta.

Cappucci e verzottini. Presso la Scuola magistrale femminile trovansi in vendita pianttine di cappucci grossi di Germania a lire 1 al cento e lire 8 per mille e precoci a cent. 80, ed i verzottini rissi e cappucciati a cent. 80, al cento.

Rivolgersi dal sig. Pietro Chialina in via Treppo, N. 51.

Birraria al Friuli. Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'avere istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammannirà tanti piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con speciale metodo, a 20 centesimi il bicchiere. Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. Del Negro

Perchè quest'anno tanta insolita debolezza negli organismi? — Che cos'è l'Influenza, questo male che ha dominato in forma epidemica in Europa e fuori ancora? Che ha colpito manifestamente i due terzi e più della popolazione e non ha risparmiato l'altro terzo, ma senza malattia apparente li ha lasciati indeboliti e con un malessere senza poterne attribuire altra ragione? Senza dubbio deve essere un germe parassitario reumatico che attacca sul primo, ed a preferenza, le mucose, e la pelle, ma si estende subito agli organi più interni ed infetta la linfa ed il sangue. Da questo si comprende la necessità d'intraprendere nella presente stagione una cura antiparassitaria e depurativa collo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. — Si vende in bottiglia da L. 9. Leggere attentamente l'*Avvertenza*, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richieda, per premunirsi dalle contraffazioni tutte dannose.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Bellnno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Lo stato delle campagne

Prima decade d'aprile.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 1,5 sul continente, eccetto nel Piemonte e nella Lombardia, deve fu solo di circa 0,5; in Sardegna ed in Sicilia oscillò intorno alla normale. Il minimo della temperatura ebbe luogo a Monte Cassino con 0,6 il 10 ed il massimo a Palermo con 23,5 il 8. I minimi di temperatura in tutta Italia avvennero il 9 e 10, ed i massimi l'1 ed il 7.

Liguria — La campagna è in buonissime condizioni. Procedono bene i lavori agricoli. Si seminano ortaggi e fagiuoli. Sbocciano le gemme delle viti che in qualche luogo già mostrano numerosi grappoli; l'ulivo mette i nuovi germogli, cadono i fiori lasciando vedere abbondanti frutti. Bene i frumenti le ortaglie, i prati, i frutteti.

Piemonte — Eccellenti sono in generale le condizioni della campagna. Si attende ancora con grandissima attività ai lavori della vigna; si semina il maiz si prepara il terreno pel riso, si lavora per la meliga; in qualche parte sono seminati i legumi e la canape. La vite schiude le gemme. Fioriscono gli alberi e le piante fruttifere. Promettenti i grani, gli *ortaggi*, i prati.

Lombardia — L'aspetto della campagna è bello e promettente; la pioggia tornò benefica. I lavori stagionali sono quasi ultimati; si seminano il maiz, il riso, i legumi, il trifoglio. La vite comincia ad aprire le sue gemme. Rigogliosi i frumenti, gli ortaggi, i prati. Sono sempre in fioritura le piante e gli alberi fruttiferi.

Veneto — Molto soddisfacente è lo stato della campagna. I lavori della vigna sono quasi terminati; si fanno le semine del maiz, del sorgorosso, dei prati artificiali, e si continua a preparare il terreno anche per la semina del riso. I frumenti promettono assai, sebbene in qualche luogo lo sviluppo ne sia alquanto lento. I prati si mostrano verdeggianti. È nata l'avena e la canapa. Fioriscono i peschi, i meli, i peri ed altri frutti. In quel di *Verona* si desidera altra pioggia.

Emilia — La campagna è in condizioni molto buone; la pioggia arrecò grande vantaggio, specie alla canapa, al frumento ed ai prati. Segue la semina del maiz; sono già al termine i lavori attorno alla vite e la cimatura del frumento. Si fa la sarchiatura della canapa e del grano. Comincia a nascere la canape e il maiz. Fioriscono i peschi, i peri, i ciliegi, gli albicocchi. Bellissimi i frutteti, le ortaglie, i frumenti, le praterie ed i foraggi.

Marche ed Umbria — La stagione fu propizia alla campagna, che si trova in condizioni molto soddisfacenti. La pioggia favorì specialmente gli ulivi, le colture foraggiere, i prati e i seminati. La potatura della vite è oramai ultimata. La semina del maiz è a buon punto. Germogliano bene il *gelso*, la vite, la canapa. Le piante e gli alberi da frutto sono in piena fioritura. I frumenti sono in condizioni buonissime.

Toscana — La campagna si mantiene in buone condizioni: la pioggia fu molto proficua. Seguono i lavori di vangatura, le semine del maiz e le semine serotine. I frumenti sono belli.

Lazio — Proseguono le semine primaverili. Sbocciano le gemme delle viti. Le piante fruttifere sono in fioritura.

Regione Meridionale Adriatica — La campagna, favorita dalla stagione, hanno bellissimo aspetto. Continuano i lavori di sarchiatura. Fioriscono gli alberi da frutta.

Regione Meridionale Mediterranea — La campagna è generalmente in buon stato. Si sospesero in alcuni luoghi i lavori campestri a causa delle forti pioggie; in altri si ebbe a lamentare qualche danno prodotto dal vento, dalla grandine, dalla neve e dalle pioggie; queste però furono nel complesso giovevoli alla campagna. La vite in qualche parte mostra già i piccoli grappoli. Germogliano i piselli e le fave; in quel di Reggio se ne è già incominciata la raccolta. Si seminano il maiz, i legumi, la canapa; si raccolgono gli ortaggi si potano gli ulivi. I frumenti e i pascoli sono belli. Fioriscono gli alberi e le piante fruttifere. È desiderato il bel tempo.

Sicilia — La campagna è in condizioni soddisfacenti. Lo abbassamento di temperatura e i forti venti produssero qua e là qualche danno. La pioggia tornò propizia, ora però si desidera il tempo bello. Si concimano gli agrumeti, sarchiansi i frumenti, falciansi i fieni. Belli i seminati, i sommacchi, i prati, i foraggi. Sono in piena fioritura gli ulivi e gli altri alberi fruttiferi.

Sardegna — La grandine e il freddo produssero qua e là notevoli danni. Sarchiansi i grani, potansi le viti.

Riepilogo. — La campagna è quasi dappertutto in condizioni molto soddisfacenti. Sono quasi al termine i lavori delle vigne; la vite comincia a mostrare in parecchie località i piccoli grappoli. Il frumento è sempre rigoglioso. Continua la semina del maiz, che in alcuni luoghi è già nato. Sono in generale promettenti la canapa, l'avena ed i prati. Nell'Italia inferiore si ebbe a lamentare qualche danno prodotto dalle forti pioggie, dai venti impetuosi, dalle grandini e dalle nevi.

Ultimi Telegrammi

Darmstadt. 25. L'imperatore Guglielmo giunse alle 7 pom. col granduca. Recossi al palazzo della Regina Vittoria e poscia al palazzo granducale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Aprile 26	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	[illegible] 27
Bar. rid. a 10 altom 116.10 liv. del mare	739.5	738.8	738.8	742.0
Umido. relat.	96	68	76	96
Stato d. cielo	misto	misto	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	55	18.4	—
Vento (direzione)	—	—	NE	N
Vento (vel. kilom.)	0	0	1	N
Term. centig.	10 6	10.6	9.6	8.7

Temperatura { massima 15.5 / minima 8.5

Temperatura minima all'aperto — 6.5

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L'EQUITABLE

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

FONDATA NEL 1859

SEDE SOCIALE: NEW-YORK — 120, Broadway

Estratti dal Bilancio al 31 dicembre 1888:

Fondo di garanzia agli Assicurati	L. 499,578,950,89
Assicurazioni realizzate durante l'anno 1888	L. 797,701,881.83
Assicurazioni in corso al 1 gennaio 1889	L. 2,848,499,416.90
Somme pagate agli Assicurati a tutto il 1888	L. 614,105,102.55

Le Assicurazioni effettuate dall'**EQUITABLE**, nel ventinove anni e mezzo di sua esistenza, superano di **995 Milioni di Lire** quelle ottenute, nello stesso periodo, da qualsiasi altra Compagnia del mondo.

L'EQUITABLE

(degli Stati Uniti) è la Compagnia di **ASSICURAZIONI SULLA VITA** che registra annualmente

la maggior quantità di Assicurazioni

la più pronta nei pagamenti

le Polizze le più liberali e convenienti

La totalità degli utili è riservata agli Assicurati

Dalla sua origine l'**EQUITABLE** è stata l'antesignana di tutte le riforme riguardanti la sicurezza, la comodità e l'interesse dei suoi assicurati. Essa è la prima Compagnia — e in Italia la sola — che abbia emesso delle **Polizze incontestabili** dichiarandole **pagabili immediatamente**, invece di stipularle pagabili dopo un certo numero di mesi; la prima che abbia semplificato il contratto **sopprimendo certe clausole tecniche** che generavano confusioni e complicazioni, e che abbia **abolito tutte le restrizioni per viaggi, residenza, occupazioni**, eccetto il servizio militare in tempo di guerra; la prima che abbia **creato le Polizze dette di semi-accumulazione** che garantiscono il pagamento dell'intera Riserva e degli Utili accumulati allo spirare di un periodo d'anni convenuto.

Non v'ha genere d'affari in cui i vantaggi dell'oculatezza e dell'abilità di un'Amministrazione risaltino meglio che nell'industria delle Assicurazioni sulla Vita; una Compagnia di Assicurazioni sulla Vita bene amministrata, è la più sicura di tutte le istituzioni finanziarie.

Sotto questo riguardo, l'**EQUITABLE** possiede la fiducia del pubblico al più alto grado, e difatti Essa realizza la più rilevante somma d'affari non solo negli Stati Uniti, ma benanco negli altri paesi. Laddove le Succursali della Compagnia sono pienamente organizzate, Essa ottiene, malgrado i pregiudizi e le [illegible] importante parte delle assicurazioni locali.

SUCCURSALE ITALIANA — **MILANO** — *N. 6, Corso Venezia.*

Direttore Generale: Cav. Uff. **LUIGI DELLA BEFFA**

Agente Generale in Udine e Provincia: Signor UGO FAMEA

UDINE — Via Aquileia N. 21

CERCASI SERIO RAPPRESENTANTE IN OGNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco